

## Genova, le preoccupazioni della Cisl: “No allo scippo del Salone Nautico”

di **Redazione**

06 Ottobre 2015 - 11:32



**Genova.** Lo sdoppiamento del Salone Nautico annunciato dalla presidente di Ucina Confindustria Nautica, Carla Demaria, è per la Cisl ragione di forte preoccupazione per quanto riguarda la sopravvivenza di quello che resta, nonostante la forte riduzione degli ultimi anni, il primo evento per Genova, “l’alta stagione” del turismo cittadino, con positive ricadute sull’economica di tutta l’area metropolitana: un’occasione di promozione straordinaria e al momento non replicabile per la città.

“Da anni Ucina minaccia di portare via l’evento da Genova, alzando sempre il prezzo e tentando di usare l’argomento come grimaldello per ottenere la concessione a lungo termine delle darsene della Fiera - spiega Luca Maestripietri, segretario generale Cisl Genova e Area metropolitana - Dinamiche interne, appunto, che ora spingono Ucina ad approfittare del difficile momento di Fiera per appropriarsi di un’esperienza costruita in 53 anni e 55 edizioni e spostarla, almeno in parte, a Venezia”.

“Noi crediamo che le istituzioni genovesi debbano unirsi per opporsi a questo scippo, costringere l’associazione di categoria a trattare e coinvolgere nel ragionamento anche Nautica Italiana, che, non dimentichiamolo, raccoglie ormai quasi tutte le più grandi industrie del settore. Vogliamo un salone forte, non una fiera residuale, una campionaria del mare. Non è di questo che Genova e la sua economia hanno bisogno. Non si può “regalare” a Venezia l’evento principe accettando di diventare la sede del mercato dell’usato e di una piccola fiera dal respiro locale, magari anche concedendo le darsene in gestione a “I Saloni Nautici Spa”. A questo punto è necessario che il futuro del Salone e delle darsene sia strettamente legato e che insieme concorrano per il futuro della città”.